

## Zweiter Theil.

Ouverture zu Leonore (N<sup>o</sup> 2. C dur.), von L. van Beethoven.

Arie aus Semiramide von Rossini, gesungen von Mrs. Alfred Shaw.

*Ars.* Eccomi alfine in Babilonia — È questo  
Di Belo il tempio. — Qual silenzio augusto  
Più venerando ancor rende il soggiorno  
Della divinità! — Quale nel seno  
A me, guerrier, nutrito  
Fra l'orror delle pugne, ora si desta,  
Del Nume formidabile all'aspetto,  
Insolito terror, sacro rispetto! —  
E da me questo Nume  
Che può voler? Morendo il genitore  
Qui m' inviò: Segreto  
Cenno di Semiramide mi chiama  
Rapido alla sua reggia... ed anelante  
Ad Azema, al suo ben l'ardente core  
Qui volava sull' ali dell' amore.

Ah! quel giorno ognor rammento  
Di mia gloria e di contento,  
Che fra barbari potei  
Vita e onore a lei serbar.  
L'involava in queste braccia  
Al suo vile rapitore:  
Io sentia contro il mio core  
Il suo core palpitare.  
Schiuse il ciglio, mi guardò...  
Mi sorrise... sospirò —  
Oh! come da quel dì  
Tutto per me cangiò!  
Quel' sguardo mi rapì,  
Quest' anima avvampò....